

DIARIO DI BORDO



ROMA - GIRAGLIA

CRONACA DI UNA SCONFITTA...INTERESSANTE

Maurizio Maggiorotti



COMANDANTE (ALBERTO APOLLONI)

IL VICE (LORENZO MAGGIOROTTI)

IL TIMONIERE (ALESSANDRO BEBI)

al briefing pre-regata

CRONACA DI UNA SCONFITTA...INTERESSANTE

E' il momento delle riflessioni, riflessioni importanti perché frutto di sconfitta. Analizziamo tutte le fasi della preparazione e della regata.

Grazie alle amicizie veliche di Nibani, la regata era stata preparata al meglio:

- fiocco e randa nuove realizzate da Andrea Mura e nuovo bompresso con gennaker rollabile;
- il Routard di uno dei più grandi professionisti italiani;
- nell'equipaggio Riccardo Apolloni che non ha certo bisogno di presentazioni.

Allora perché il peggior piazzamento della storia? Quando si perdono le regate si pensa sempre di non essere all'altezza ma questa volta no. Tutto era sproporzionatamente, eccessivamente all'altezza!

Tutte le previsioni (Lamma, Grib ecc. ecc.) davano poca aria da sud che sarebbe girata a SW. Alla partenza, le barche più leggere della nostra -cioè tutte- hanno preso il volo. Noi abbiamo quindi insistito con una impreveduta bolina e prua a nord est, prima su Montalto e poi -come sperato da previsione- lentamente sull'Argentario (VMG quasi max). Le distanze sullo stesso bordo sembravano già quasi incolmabili e i nostri avversari ci staccano di circa 5-10 miglia, addirittura Tany e Tasky fa un bordo "a perdere" verso Giannutri, in quel momento inconcepibile. Purtroppo la prevista rotazione ed intensificazione non arriva e dobbiamo fare bordi sotto l'Argentario. Arrivati vicino all'Isola Rossa buco di vento inimmaginabile. Restiamo qui a galleggiare fino alle 2 del mattino con 0,3 - 0,5 nodi.....addirittura, in assenza di vento, Nibani mette la prua verso Civitavecchia e ci resta per due ore! (Forse voleva tornare a casa).

La mattina sembra migliorare ma ci troviamo nella stessa condizione avanti all'ELBA. In quel momento fare un bordo con VMG "a perdere" verso fuori, con una previsione di vento da Sud in arrivo, non aveva nessun senso. La patana maledetta ci lascerà ripartire verso le 16 quando finalmente si alza un SW che arriva lentamente a 15 knt e ci farà arrivare alla Giraglia sotto gennaker alle 22.



ULTERIORE RAMMARICO, IL BOMPRESSO NUOVO CEDE DI SCHIANTO CON ARIA A 10 NODI

Doppiamo la Giraglia e FINALMENTE, dopo una notte di bella bolina, arriviamo a tallonare il gruppo. A questo punto si ripiomba in un mostruoso buco di vento e galleggeremo fino all'arrivo sfruttando refoli di 2 nodi di media. Non ci ritiriamo solo perché non è onorevole e su Nibani si sta bene anche a galleggiare .

A 2 NODI



TRAKING DI NIBANI



È stato un pò avvilente vedere entrare più aria solo a 5 miglia da noi ed restare fermi ad osservare le altre barche, più piccole e invelate, che vanno via ed a te il vento non arriverà mai a superare 0,5- 2 nodi

Debriefing

Anche se condotta da un superbo maestro della vela, con venti leggeri, Nibani non potrà mai tenere il passo delle barche da regata.

È possibile essere stati penalizzati anche dall'aver vele piccole da vento, e forse un code zero grande potrebbe mitigare le differenze.

Abbiamo un Irc migliorabile per vari errori ma comunque non potremo mai pensare di regatare contro i First o i Comet 45 ed essere competitivi, sono barche più veloci e che pagano poco in Irc.

FINALMENTE HO ALCUNE POLARI DELLA BARCA E LA CERTEZZA CHE NIBANI VUOLE VENTI SOPRA I 10 NODI. COME HA CHIOSATO RICCARDO : " QUESTA BARCA È FATTA PER VENTO MASCHIO..!"